

**Protocollo di intesa tra la Regione Marche, l'Ufficio Scolastico Regionale per le Marche e i Centri Territoriali Permanenti per l'Educazione degli Adulti della regione Marche**

- VISTA la Ordinanza Ministeriale n. 455 del 29 luglio 1977, n. 455 "Educazione in età adulta Istruzione e formazione" con la quale il Ministero della Pubblica Istruzione istituisce i Centri Territoriali Permanenti stabilendo obiettivi e attività;
- VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275, concernente il Regolamento per l'autonomia scolastica, e, in particolare, gli articoli 3, 7, 8 e 9;
- VISTO l'Accordo tra Governo, Regioni, Province, Comuni e Comunità Montane del 2 marzo 2000 per riorganizzare e potenziare l'Educazione Permanente degli Adulti, che ridisegna l'architettura del sistema, recependo le indicazioni dell'Unione Europea, verso la costruzione di un sistema integrato di educazione e formazione permanente;
- VISTA la Direttiva del 6 febbraio 2001, n. 6 "Linee guida per l'attuazione, nel sistema di istruzione, dell'Accordo sancito il 2 marzo 2000" con il quale il Ministero dell'Istruzione ha avviato il processo di riorganizzazione e potenziamento dell'Educazione degli Adulti nel sistema dell'istruzione;

CONSIDERATO che il Consiglio Europeo di Lisbona ha individuato come fondamentale garantire a ciascun cittadino un accesso universale e continuo all'apprendimento, per raggiungere e rinnovare le competenze necessarie ad una reale partecipazione alla società della conoscenza di tutti e di ciascuno;

CONSIDERATI i cinque criteri di riferimento comuni per i sistemi di istruzione e formazione dell'UE nella proposta della Commissione Europea tra i quali:  
entro il 2010 il tasso di partecipazione all'istruzione e alla formazione permanente nell'arco della vita dovrà coinvolgere almeno il 15% della popolazione in età lavorativa (fascia dai 25 ai 64 anni) e ciascun paese non dovrà scendere al di sotto del 10%;

- VISTA la DGR 1023/03 con la quale la Regione Marche ha recepito le normative sopracitate definendo gli ambiti di riferimento territoriale relativamente alla costituzione dei Comitati Locali per l'educazione degli adulti, facendoli coincidere con gli ambiti territoriali dei Centri per l'Impiego, e individuando i seguenti livelli istituzionali di governo del sistema:
- livello locale: sede di avvio del processo di programmazione territoriale dell'offerta formativa integrata e dell'azione di coordinamento e di governo svolta dal Comitato locale, espressione di raggruppamenti di Comuni, della rete locale delle agenzie formative pubbliche e private operanti nel settore dell'educazione formale e non formale e informale presenti nel territorio;
  - livello provinciale: dove le Amministrazioni provinciali concorrono con la Regione alla definizione delle scelte programmatiche in tema di educazione permanente, a predisporre le linee generali per la programmazione territoriale, a definire il quadro complessivo delle risorse disponibili su scala provinciale con particolare riferimento a quelle comunitarie;
  - livello regionale di programmazione e sviluppo e coordinamento dell'intero sistema regionale.

CONSIDERATO che presso ogni ambito del Comitato Locale è istituito un Centro Territoriale Permanente;

CONSIDERATO che la citata DGR 1023/03 prevedeva, su proposta del Comitato Regionale, la costruzione di uno strumento organizzativo comune ai CTP della Regione Marche per agevolare i Centri stessi nella gestione delle attività, ottimizzare le risorse, favorire la creazione di una comunità di pratiche e per fornire ai diversi livelli del sistema regionale dati utili e necessari alla programmazione dell'offerta formativa;

CONSIDERATO che la Regione Marche ha provveduto a costruire un primo strumento operativo, EDANET, procedendo all'elaborazione sia degli strumenti sia dei contenuti dello stesso, attraverso numerosi seminari che hanno visto partecipi attivi: coordinatori, docenti e personale amministrativo dei CTP, ricercatori dell'IRRE Marche e referente nominato dall'Ufficio Scolastico Regionale.

**SI SANCISCE  
IL SEGUENTE PROTOCOLLO NEI TERMINI SOTTOINDICATI:**

I Centri Territoriali Permanenti si impegnano:

- ad utilizzare lo strumento EDANET e tutte le funzionalità ad esso connesse;
- a costituire una Consulta dei Centri Territoriali Permanenti e a definire un regolamento della stessa che dovrà prevedere:
  1. periodicità degli incontri;

2. articolazione della Consulta con assegnazione di compiti di gestione e coordinamento;
  3. ambiti di attività;
- a fornire – tramite gli strumenti a disposizione - le informazioni che necessitano alla Regione Marche e all'Ufficio Scolastico Regionale.

La Regione Marche si impegna:

- ad attivare azioni di sistema a sostegno dei Centri territoriali Permanenti nei limiti degli stanziamenti di bilancio e del Piano delle Politiche attive del Lavoro;
- a promuovere l'informazione sui programmi e sulle opportunità di finanziamento esistenti a livello locale, nazionale ed europeo;
- ad attivare azioni per il monitoraggio e la valutazione delle attività;
- a fornire i dati dei monitoraggi a tutti i livelli del sistema regionale e nazionale;
- a mantenere gli strumenti a supporto delle azioni di sistema che i CTP utilizzano nella gestione delle proprie attività.

L'USR si impegna:

- a sostenere il coordinamento;
- a garantire, anche con il supporto di altri enti ed agenzie, la formazione continua degli operatori dei CTP a tutti i livelli

Tutti gli attori del presente protocollo si impegnano a sviluppare azioni comuni per proporre e monitorare progetti, attività, iniziative da sviluppare e da realizzare su specifiche tematiche dell'apprendimento degli adulti.

Ancona, li 14 febbraio 2006

L'Assessore alla Conoscenza Istruzione Formazione e Lavoro

f.to prof. Ugo Ascoli

Il Direttore dell'Ufficio Scolastico Regionale

f.to dr. Michele De Gregorio

Il Coordinatore del Centro Territoriale Permanente di Urbino

f.to dr.ssa Maurizia Ragonesi

Il Coordinatore del Centro Territoriale Permanente di Lucrezia

f.to dr. Giovanni Pelosi

Il Coordinatore del Centro Territoriale Permanente di Pesaro

f.to dr.ssa M.Ersilia Mancini

Il Coordinatore del Centro Territoriale Permanente di Fabriano

f.to dr.ssa Piera Picchi

Il Coordinatore del Centro Territoriale Permanente di Jesi

f.to dr. Mario Crescimbeni

Il Coordinatore del Centro Territoriale Permanente di Ancona

f.to dr. Pasquale Romagnoli

Il Coordinatore del Centro Territoriale Permanente di Senigallia

f.to dr. Alfonso Benvenuto

Il Coordinatore del Centro Territoriale Permanente di Matelica

f.to dr. Antonio Trecciola

Il Coordinatore del Centro Territoriale Permanente di Porto Recanati

f.to dr. Alberto Ardiccioni

Il Coordinatore del Centro Territoriale Permanente di Macerata

f.to dr.ssa Maria Luisa Lasca

Il Coordinatore del Centro Territoriale Permanente di Fermo

f.to dr. Pietro Cocci

Il Coordinatore del Centro Territoriale Permanente di San Benedetto Tronto

f.to dr.ssa Vincenza Cipriani

Il Coordinatore del Centro Territoriale Permanente di Ascoli Piceno

f.to dr. Giuseppe Brandimarti